

L'AUDACE

Settembre 2024

Febbre di fine anno: 1001 in arrivo e una serie di eventi da non perdere

UNISCITI A NOI!

🎉 20 settembre - Rientro in Festa all'Uni!

L'Università di Trieste compie 100 anni e ci invita alla grande festa di compleanno in Piazzale Europa 1, dalle 20:00 alle 23:45. Ci sarà un DJ set con ALBERT MARZINOTTO e TOMMY VEE, e al termine sarà disponibile un servizio navetta di Trieste Trasporti per raggiungere il centro città e Porto Vecchio.

Prima della festa, dalle 17:00 alle 19:30, ci saranno talk e premiazioni in collaborazione con Trieste Trasporti, dove anche noi dell'Audace Sailing Team interverremo insieme all'UniTS Racing Team, discutendo il futuro della mobilità e sostenibilità!

Non perdere l'occasione di esplorare virtualmente il nuovo CX Campus & Hotel di Trieste presso lo stand di CX Trieste.

🌟 26-29 settembre - 1001 Vela Cup®

In mare ci attende la spettacolare 1001 Vela Cup®, con tre giorni di emozionanti regate degli skiff e, il 26, lo speed test per i Moth della SuMoth Challenge. La società ospitante l'evento sarà lo Yacht Club Adriaco (nostra base nautica). Vieni a tifare e a goderti lo spettacolo delle barche più veloci e innovative in gara!

🧠 4 ottobre - Big Science Business Forum

Il 4 ottobre, non perdere la nostra partecipazione al Big Science Business Forum, dove discuteremo di innovazione e tecnologia legate alla vela. È un'occasione unica per conoscere le ultime novità nel settore e ascoltare la nostra esperienza in questo ambito.

🔍 6 ottobre - Conferenza Audace Sailing Team

Il 6 ottobre, alle 18:00, ti aspettiamo allo stand dell'Università di Trieste presso piazza Unità d'Italia per la nostra conferenza, in cui parleremo nel dettaglio del nostro progetto e delle sfide che abbiamo affrontato nel mondo della vela innovativa.

CANTIERE

Il nostro cantiere è in fermento in vista della 1001 Vela Cup®, una delle competizioni più attese della stagione.

Il team tecnico sta lavorando intensamente per assicurarsi che le nostre imbarcazioni siano pronte a scendere in acqua nelle migliori condizioni.

Per quanto riguarda BAI - Lina Rossa, sono in corso diverse operazioni di manutenzione: sono stati sistemati i circuiti di vang e cunningham, fondamentali per il controllo della vela, e intervenendo su varie riparazioni delle vele stesse.

È stato deciso di sostituire il gennaker, in arrivo in questi giorni tra le mani del reparto equipaggio, garantendo una maggiore affidabilità nelle manovre più impegnative.

Inoltre, vengono eseguiti ritocchi allo scafo, in particolare nelle aree che avevano subito danni minori, per assicurare una perfetta integrità strutturale.

Sul fronte di Dedalo, le operazioni si concentrano sulle nuove terrazze, che sono state sostituite con modelli in alluminio per migliorare la resistenza e la durabilità. Queste modifiche si sono rese necessarie dopo che le precedenti, in vetroresina, avevano mostrato segni di cedimento.

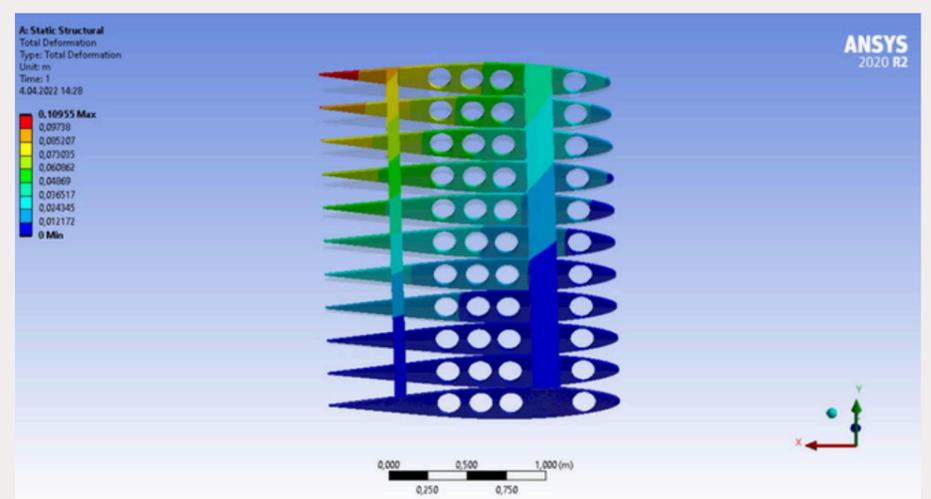
Sono state inoltre realizzate nuove appendici per Dedalo e Lina Rossa, in particolare timoni e derive con uno scheletro in legno, garantendo una maggiore robustezza e stabilità durante le regate.

Anche la coperta sta subendo delle revisioni, con l'obiettivo di ottimizzare l'ergonomia e la funzionalità dell'intera imbarcazione.

Nel frattempo, sul moth BAI - Flying Lina, abbiamo riparato la prua e rinforzato alcuni punti critici sulla coperta, assicurando che la barca sia pronta ad affrontare le sfide più impegnative delle regate future. Inoltre, sono stati prodotti vari pezzi di ricambio e set di appendici rinforzati per evitare i problemi riscontrati lo scorso anno e garantire una performance ottimale.

PROGETTAZIONE

Nel reparto Progettazione, il focus per la 1001 Vela Cup® è stato mirato ma significativo. Il lavoro si è concentrato su una nuova struttura interna per rinforzare la deriva, optando per una soluzione innovativa: al posto di un blocco unico di legno, stiamo sperimentando una sorta di centine con il profilo della deriva "bucato", per alleggerire il peso. Queste centine erano state progettate per essere svuotate, contribuendo a una struttura più leggera ma resistente.



Tuttavia, non sono stati effettuati fori interni per l'alleggerimento; anziché ciò, sono state prodotte solo tre centine (strutture con il profilo a foil) e il longherone (la struttura longitudinale), che è stato realizzato interamente in legno. Questa scelta ha comportato l'assenza dei fori di alleggerimento, ma ha permesso di concentrarsi su una progettazione più mirata e ottimizzata.

In aggiunta, abbiamo rivisto le stratifiche dei materiali per garantire una struttura più solida delle appendici. Questa modifica si basa su simulazioni effettuate sul Moth BAI - Flying Lina, dove abbiamo riscontrato che il tipo di stratifica utilizzato per i vertical era particolarmente efficace. Questi cambiamenti mirano a migliorare la performance e l'affidabilità delle nostre imbarcazioni, assicurando una preparazione ottimale per la competizione.



EQUIPAGGIO

Gli allenamenti per la 1001 Vela Cup® sono proseguiti intensamente con gli skiff, imbarcazioni simili ai 49er, composte da un equipaggio di due persone.

Questa competizione non solo premia le prestazioni in regata, ma valorizza anche il design e la progettazione delle barche, in pieno spirito didattico-sportivo. Sono stati fatti progressi significativi: le terrazze di Dedalo sono pronte e sono state accorciate per migliorare le prestazioni. Nel frattempo, un nuovo gennaker per Bai-Lina Rossa è in arrivo, con un design che richiama il colore iconico della livrea. Su entrambe le barche, sono stati rifatti i circuiti, non solo del cunningham, ma anche del fiocco, per ottimizzare le manovre durante le regate. La 1001 Vela Cup®, nata nel 2005 per iniziativa degli architetti Massimo Paperini e Paolo



Procesi, è una competizione che mette a confronto le università in una sfida tanto accademica quanto sportiva. Durante questi tre giorni di regate, gli studenti universitari gareggiano con imbarcazioni che loro stessi hanno progettato e costruito.

Quest'anno, Audace Sailing Team parteciperà con le sue imbarcazioni Dedalo e Bai-Lina Rossa, puntando a confermare le vittorie degli ultimi anni e riconquistare il primo posto in classifica. Partecipare alla 1001 Vela Cup® rappresenta il coronamento di un anno di lavoro, durante il quale si mettono alla prova le capacità di progettazione e regata del team, confrontandosi con altri atenei.

LCA

Il reparto LCA (Life Cycle Analysis) ha ricaricato le batterie e si è dedicato a un'attenta valutazione dell'impatto ecologico sui nuovi lavori operati dal cantiere. In particolare, ha esaminato l'ultimazione delle nuove derive, assicurandosi che il team rispetti gli obiettivi prefissati in termini di sostenibilità, sia per i materiali impiegati che per i processi di produzione adottati.

Inoltre, il reparto ha condotto una più approfondita analisi sulle imbarcazioni già esistenti, BAI - Lina Rossa e Dedalo, per fornire un report dettagliato in vista della 1001 Vela Cup®. Questo documento sarà fondamentale per validare ulteriormente il nostro progetto di Eco Sailing Lab, garantendo che ogni aspetto della nostra attività sia in linea con i nostri valori di sostenibilità ambientale.

INTERVISTA A BARNABA DE CARLI: PROJECT MANAGER DELLA 1001 VELACUP

Barnaba De Carli è originario di Venezia, dove ha sempre vissuto, immerso fin da bambino nella cultura del mare e della navigazione. Cresciuto in una città in cui la barca è un mezzo di trasporto essenziale, ha sviluppato sin da giovane una forte passione per il mare. **"La vela è stata una scoperta precoce"**, racconta, ricordando come lo zio lo portasse spesso in barca a vela, evento che lo ha fatto innamorare di queste imbarcazioni.

La scelta di studiare ingegneria navale presso l'Università di Trieste è stata quasi naturale per lui. **"A scuola ho sempre preferito le materie scientifiche, quindi la decisione di intraprendere questo percorso è stata molto semplice"**. L'attrazione per il mare e la curiosità verso le tecnologie navali sono state la spinta propulsiva che l'hanno portato a intraprendere una carriera tecnica nel settore.

La sua storia con l'Audace Sailing Team inizia grazie a un amico, Ripa, che gli ha parlato del team e delle sue attività. **"Mi raccontava di questa realtà così affascinante, in cui si può costruire e applicare ciò che studi"**. L'idea di partecipare a un progetto in cui la teoria si traduce in pratica è stata irresistibile, e così Barnaba ha deciso di unirsi al team l'anno successivo.

All'inizio, come molti membri del team, si è concentrato sulla parte operativa in cantiere, per comprendere meglio il lavoro manuale e le dinamiche del gruppo. **"Il cantiere è fondamentale, non solo per capire come funzionano le cose, ma anche come strumento 'sociale', per conoscere meglio l'ambiente e il team"**. Dopo questa fase, ha voluto approfondire il lato progettuale, specialmente durante lo sviluppo del Moth. **"Ho sempre preferito l'architettura navale, ma poi mi sono spostato sulla progettazione dei foil, attirato dalla sfida di far volare la nostra barca"**, spiega, evidenziando la sua inclinazione per la parte più tecnica e innovativa della progettazione.

Nel suo ruolo di Project Manager 1001, ha affrontato sfide diverse rispetto agli anni precedenti. Negli ultimi due anni, infatti, la squadra si è concentrata principalmente sullo sviluppo e l'aggiornamento del Moth, poiché rappresenta la sfida più attuale, mentre il team ha già raggiunto un ottimo livello progettuale per le barche plananti. Quest'anno, il suo ruolo si è focalizzato su piccoli aggiornamenti per risolvere problematiche emerse nella scorsa edizione della 1001. **"Abbiamo fatto qualche piccolo upgrade, concentrandoci sugli aspetti che ci avevano creato difficoltà"**.

Parlando delle sue qualità personali non ha esitazioni nel riconoscere i suoi difetti. **"Sono un po' disorganizzato"**, ammette con autoironia, raccontando come a volte si trovi a correre all'ultimo momento per rispettare le scadenze. Tuttavia, si definisce una persona determinata, capace di affrontare le sfide con perseveranza: **"Cerco sempre di lavorare per trovare una soluzione, anche quando le difficoltà sembrano insormontabili"**.

Quanto al futuro non nasconde di essere ancora incerto sulla strada da percorrere, ma riconosce il grande impatto che l'esperienza con Audace ha avuto su di lui. **"Audace mi ha aiutato molto a coltivare le mie passioni e a prendere consapevolezza delle mie capacità"**, spiega, pur ammettendo che si trova ad un bivio e non ha ancora deciso quale direzione prendere.

